

Il mio account | 

 ABOUTUMBRIA *Mag*

ABOUT



## Contro la povertà educativa

di Eleonora Cesaretti...

 NOVEMBRE 20, 2018  Eleonora Cesaretti  SHARE

*I bambini provenienti da famiglie più povere hanno, rispetto ai loro coetanei, una maggiore probabilità di fallimento scolastico, rischiano di lasciare precocemente la scuola e di non raggiungere i livelli minimi di apprendimento. A loro volta, questi minori soffriranno, con tutta probabilità, di una condizione di privazione, anche economica, nella loro vita da adulti.*

Queste le allarmanti considerazioni apparse in un rapporto del maggio 2018 pubblicato da *Save the Children Italia*, secondo cui la **povertà educativa** – cioè la **privazione dell'opportunità**, per bambini e adolescenti, di apprendere, sperimentare, sviluppare e far fiorire liberamente capacità, talenti e aspirazioni – tende a interessare diverse dimensioni. Impedisce loro, infatti, non solo di acquisire le competenze necessarie per vivere nel mondo odierno costruendo relazioni interpersonali e sociali, ma anche di avere stima in **se stessi e nelle proprie capacità**, così come di mantenere un **controllo dei propri sentimenti** anche in situazioni di difficoltà e di stress.

### I numeri

In Italia, di quasi mezzo milione di studenti quindicenni oltre 100.000 non raggiungono i livelli minimi di competenze in matematica e in lettura: non riescono, insomma, a utilizzare formule matematiche relativamente semplici per descrivere la realtà che li circonda, né a interpretare correttamente il significato di un testo. La **disuguaglianza** è talmente marcata che gli studenti provenienti da famiglie svantaggiate ottengono, ai test somministrati, risultati tra i più bassi in Europa, mentre i loro coetanei, provenienti però da famiglie più abbienti, si attestano allo stesso livello dei *top performer* mondiali.



## **Ma non è tutto perduto**

Esistono però bambini che, pur provenendo da situazioni svantaggiate, trasformano la difficoltà in un'occasione di crescita e sviluppo personale: si tratta dei **minori resilienti** che, reagendo positivamente, innescano un meccanismo di apprendimento continuo, vita natural durante, utile a vivere serenamente le sfide che il mondo odierno presenta loro. Il loro numero soffre, purtroppo, di **flessioni temporali e geografiche**: da nord a sud della Penisola, la percentuale dei bambini resilienti cala notevolmente, senza contare che l'Italia è, tra i Paesi europei, quello con processi di resilienza meno sviluppati.

## **Stimolare la resilienza**

È indubbio, infatti, che la resilienza scaturisce non solo da un **ambiente scolastico stimolante**, dove gli insegnanti dialogano proficuamente con i genitori e gli alunni si muovono tra **infrastrutture di qualità**, ma anche da luoghi in cui sia possibile svolgere **attività sportive, ricreative e culturali**, capaci di arginare il pericolo della criminalità, della disoccupazione e della povertà. È importante anche una **predisposizione individuale** alle relazioni sociali e all'autonomia, come pure la capacità di risolvere i problemi e di darsi degli obiettivi.

Viene da sé che, al contrario, una **comunità degradata**, che soffoca la motivazione e l'impegno e che deprime il talento, sia un vero e proprio ostacolo alla resilienza, così come le **discriminazioni di genere**, che si delineano addirittura come **fattore predittivo** della povertà educativa.

Al contrario di quanto si crede, non hanno influenza sulla capacità di resilienza né la provenienza da una famiglia migrante, né la composizione familiare o la condizione lavorativa dei genitori.

## **E l'Umbria, quanto è povera?**

Rispetto alle regioni meridionali, quelle del centro-nord, seppure avvantaggiate, restano gravemente carenti dal punto di vista delle **attività ricreative e culturali**. La partecipazione dei minori a uno **spettacolo teatrale** almeno una volta all'anno non supera mai il 40%; nella nostra regione, inoltre, l'80,3% dei minori non ha mai partecipato a concerti di **musica classica** – e questo è un dato superiore persino a quello delle regioni del centro sud, che in generale offrono meno opportunità per attivare percorsi di resilienza educativa.





## Edu Sostenibile



Analizzare questi meccanismi costituisce la chiave di volta per sviluppare politiche efficaci a contrasto della povertà educativa. Con queste premesse nasce il progetto **Edu sostenibile: la comunità nella sostenibilità educativa per l'infanzia**, che verrà presentato il **22 novembre 2018** alla **Sala dei Notari di Perugia (evento)**.


Rivolgendosi a oltre 10.000 bambini **tra gli zero e i sei anni**, ai loro genitori, ai loro famigliari di riferimento – senza contare i **2.000 studenti** di *Scienze dell'Educazione, Consulenza Pedagogica, Scienze della Formazione Primaria e Psicologia*, e gli oltre **400 professionisti del campo dell'infanzia** – il progetto intende creare un sistema incentrato sulla **corresponsabilità educativa**.

Attraverso dei **CET (Centri Educativi Territoriali)** e una **campagna informativa generalista**, cercherà di rendere consapevoli le famiglie dell'importanza di un ambiente stimolante per lo sviluppo dei bambini e di proporre, conseguentemente, attività calibrate sui loro bisogni, come laboratori, *focus group* e attività di prossimità.

## Passo dopo passo

L'attività sperimentale dei CET, volta a produrre un cambiamento culturale e la formazione di **comunità educanti fortemente inclusive**, dopo una prima fase di co-progettazione – volta alla sensibilizzazione della comunità, anche tramite la distribuzione di **kit informativi** – proseguirà con la mappatura di tutte le risorse sociali, sanitarie, culturali e associative che svolgono una funzione educativa nel territorio, al fine di coinvolgerle nella progettazione dell'attività dei CET stessi. Queste iniziative – offerte a prezzi accessibili o sostenute tramite l'integrazione con l'apposito fondo di sostenibilità – daranno particolare enfasi al **coinvolgimento delle famiglie**; e tale processo, moltiplicato in tutta la comunità, tenderà a costituire dei **patti di collaborazione** che sanciscano formalmente la cooperazione tra pubblico e privato a tutela di un imprescindibile bene comune: il **valore educativo di una comunità**.

 Bio
 Ultimi Post



**Eleonora Cesaretti**

REDATTRICE CULTURA E TERRITORIO

### POST TAGS:

**bambini cultura Edu sostenibile evento istruzione Perugia povertà educativa progetto educativo ragazzi scuola Umbria**

### RELATED ARTICLES

